COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

25 aprile

LA SICILIA

Ragusa

LUNEDÌ 25 APRILE 2022 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

OBIETTIVO SENTIRE
APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI
RAGUSA
Corso Italia, 180
tel. 0932 1913426
cell. 335 1528360



SCICLI

Il giallo del montascale e la polemica al cimitero «Funziona». «Macchè»

Botta e risposta tra l'assessore Guglielmo Scimonello e la famiglia di un disabile sull'effettivo funzionamento della struttura all'interno del camposanto.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. VIII

COVID

Continuano a crescere i contagi mentre i ricoveri restano gli stessi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. VIII

MODICA

Quasimodo, studiosi da ogni parte per analizzare la figura del Nobel

CONCETTA BONINI pag. X



SPORT

Il presidente nazionale Fiv torna a Marina di Ragusa per le selezioni Optimist

Anche il massimo vertice federale Francesco Ettorre (nella foto con Francesco Zappulla presidente VII zona Sicilia) alle gare per stabilire le squadre degli Europei e dei Mondiali.

SALVO MARTORANA pag. XI

Finisce con l'auto contro un muro e muore

Vittoria. Il 24enne romeno Eduard Costel Chircu viaggiava a bordo di una Focus quando ha perso il controllo L'episodio sabato notte in contrada Fontana Volpe. La vittima lascia la moglie e due bambini in tenera età

Era residente a Chiaramonte Si stava recando nell'Ipparino per prendere delle provviste



Lascia la moglie e due bambini in tenera età il giovane romeno rimasto vittima di un incidente stradale mortale sabato sera sulla Comiso-Vittoria contrada Fontana volpe. Eduard Costel Chircu (nella foto), 24 anni, bracciante agricolo, viaggiava a bordo di una Ford Focus quando ha perso il controllo del mezzo andando a sbattere contro il muro a secco dell'altra corsia. L'incidente si è verificato intorno alle 22.45. Il romeno, residente a Chiaramonte Gulfi, era diretto a Vittoria per andare a prendere delle provviste in vista della Pasqua ortodossa.

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX



Modica. Una grande emozione tra i fedeli e i devoti di S. Giorgio che ieri hanno potuto riaccogliere il simulacro in mezzo a loro dopo i due anni di stop a causa delle conseguenze della pandemia

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

SCICLI

Sempre grave ma stazionario lo stato di salute del centauro ferito

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IX

CHIARAMONTE



Scontro nella notte lungo i tornanti Molta paura ma nessun contuso

SALVO MARTORANA pag. IX

Vittoria. La testimonianza della giovane Virgina Fiori tra i testimonial della «Pedalata del messaggio»

«Grazie alla ricerca sulla fibrosi cistica, la mia vita è migliorata»



L'arrivo dell'evento della "Pedalata del messaggio" è lei, Virginia Fiori. Il anni, una toscana verace che dalla nascita combatte contro la fibrosi cistica. E' arrivata in piazza del Popolo a Vittoria in sella a una bici insieme agli altri ciclisti impegnati in questa gara della solidarietà. Ha il fiatone ma anche tanta voglia di gridare la sua gioia di esserci. «Quando sono nata la mia aspettativa di vita dice era di 15 anni. Ora ne ho il doppio e ho già raggiunto un grande traguardo grazie alla ricerca sulla fibrosi cistica».

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII



MODICA



Tromba d'aria Senza telefono ormai da mesi «Indennizzato»

SERVIZIO pag. IX

COMISO 0
GELA 4

Comiso: Salerno, Dipasquale, Cassarino, Leggio (91' Dominante), Rotondo, La Raffa, Camara (77' Rimmaudo), Marino, Castillo (60' Balba), Mascara (68' Gurrieri), Bojang. **All.** Burrometo (Violante squalif.).
Gela: Pizzardi, Wally, Romano (77' Ruscica), Tomaino, Campanaro (60' Alma), Di Pasquale, Navanzino (77' Ascia), Messina, Scerra, Giaquinta (85' Sammartino), Alabiso (70' Iannizzotto). **All.** Evola.
Arbitro: Patti di Palermo.
Reti: 33' Campanaro, 66' Navanzino, 75' Di Pasquale (aut.), 95' Iannizzotto.

I RISULTATI

Vittoria-Canicattini.....3-1
Avola-Megara.....5-3
Comiso-Gela.....0-4
Frigintini-Scicli.....4-0
Mazzarrone-Modica.....0-2
Pro Ragusa- Sporting Eubea.....0-1
RG Siracusa-Priolo.....3-1

LA CLASSIFICA FINALE

MODICA 61
MAZZARRONE 60
SPORTING EUBEA 52
GELA 50
COMISO 45
VITTORIA 40
FRIGINTINI 37
PRIOLO 30
CANICATTINI 29
MEGARA 26
AVOLA 25
PRO RAGUSA 25
RG SIRACUSA 19
SCICLI 13

I VERDETTI. Modica promosso. Play off: Sp. Eubea-Gela (8/5), la vincente in finale col Mazzarrone (15/5). Play out: Pro Ragusa-Rg Siracusa (8/5). Retrocede: Scicli.

Basket C Silver play off

COMISO-GIARRE 79-62

Comiso: Occhipinti 12, D'Arrigo 12, Dispinzeri 22, Landgren 8, Turner 11, A. Farruggio14, Pace, Costanzo ne, Desari ne, Touzaline ne, Gjuzi ne, Rinzivillo ne. **All.** M. Farruggio.
Giarre: Saccone 8, A. Leonardi 2, Marzo 16, Diop 17, Kante, Signorelli 5, N. Leonardi 14, Aiello, Ciavorella, Mavilla ne. **All.** D'Urso.
Arbitri: Beccore e D'Amore.
Parziali: 21-9; 42-34; 59-47.

COMISO. Grinta e determinazione ma anche fantasia e velocità e buona difesa e Comiso vola in gara 1. Il Giarre ha sofferto la partenza fulminea dei comisani che hanno difeso bene per quasi tutta la gara.

ANTONELLO LAURETTA

IL BOLLETTINO COVID

I contagi continuano a salire (+54) mentre i ricoveri restano stabili

L'ultimo bollettino sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina, non riporta di altri decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 536 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un altro lieve aumento con i positivi che salgono a 3.423 (mentre ieri erano 3.369): 3.361 - cioè 55 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 45 sono ricoverati negli ospedali e 17 in Rsa Covid.



Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 19 (+3), Chiaramonte Gulfi 85 (+4), Comiso 219 (-7), Giarratana 115 (+15), Ispica 199 (+11), Modica 573 (+8), Monterosso Almo 75 (+1), Pozzallo 270 (+18), Ragusa 1.171 (+10), Santa Croce Camerina 96 (-4), Scicli 181 (-2), Vittoria 358 (-2). Rimane uguale a ieri, quindi di 45, il numero delle persone positive al Covid ricoverate nei reparti Covid degli ospedali ragusani. Di queste, 25 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 15 nel reparto di Malattie Infettive e 10 in Astanteria Covid (5 non sono residenti in provincia di Ragusa).

All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 9 pazienti: tutti in Area Indistinta. Al Guzzardi di Vittoria sono 10: tutti in Medicina Covid (2 fuori provincia). All'ospedale San Marco di Catania 1 paziente della provincia di Ragusa ricoverato in Neurologia. Le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia salgono a 82.922 (cioè 301 in più rispetto alle 24 ore precedenti).

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 273.418 sono i molecolari, 38.401 i sierologici, 819.420 i rapidi, per un totale di 1.131.239 test complessivi.

C. R. L. R

COVID, CAMBIANO LE PRESCRIZIONI MEDICHE

Antivirali in calo, cresce l'uso dei monoclonali e diminuiscono i contagi

Cresce l'uso dei monoclonali anti Covid, in calo invece quello degli antivirali che però proprio in questi giorni (a partire dal 21 aprile) possono essere prescritti dai medici di famiglia e ritirati in farmacia. Per vedere cosa accadrà con il nuovo iter prescrittivo servirà qualche giorno ancora ma intanto calano i contagi e la situazione negli ospedali, secondo i dati dell'Agenas, continua a migliorare con una riduzione degli ingressi dei pazienti Covid nei reparti di area non critica, che ora sono occupati al 15%, e con una situazione stabile delle terapie intensive ferme al 4%.

I dati giornalieri vedono 56.263 nuovi contagi da Covid registrati nelle ultime 24 ore, rispetto ai 70.520 di sabato. Le vittime sono invece 79, in calo rispetto alle 143 registrate sabato. Diminuiti, come sempre accade nel fine settimana, i tamponi molecolari e antigenici. Sono stati 326.211 nelle ultime 24 ore, rispetto ai 421.533 di sabato. Il tasso di positività è al 17,2%, in aumento rispetto al 16,7% di sabato. Sono 416 infine i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 7 in più rispetto a sabato nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono 34. I ricoverati nei reparti ordinari sono 9.895, ovvero 19 in meno rispetto a sabato.

I dati settimanali dei due report dell'Aifa sull'uso di antivirali e monoclonali, dicono invece che da metà gennaio a oggi, sono stati 30.418 i pazienti Covid curati a casa con le pillole antivirali per il trattamento precoce del covid-19 in persone a rischio. Dal 21 aprile disponibili anche in farmacia per agevolarne l'uso, questi trattamenti specifici nell'ultima settimana sono calati. Di questi il numero di trattamenti avviati con Lagevrio (molnupiravir, disponibile già dal 13 gennaio 2022) di Merck/Msd sono stati 20.806, mentre quelli avviati per Paxlovid (nirmatrelvir-ritonavir) di Pfizer sono stati 9.612. In entrambi i casi, sono in calo le prescrizioni settimanali, rispettivamente del 17,6% e del 5,8%. Dal 14 al 20 aprile, per molnupiravir le richieste del farmaco sono state 1.950, pari al -17,6% rispetto alla settimana precedente. Per Paxlovid, dal 13 al 19 aprile, invece, si registrano 1.421 prescrizioni, pari a -5,8% rispetto ai 7 giorni precedenti. Finora Lagevrio è stato prescritto in un totale di 271 strutture sparse nelle varie regioni e province autonome, mentre Paxlovid (dal 21 aprile prescrivibile anche dai medici di famiglia) in 241. Sul fronte monoclonali a partire da marzo 2021, in Italia, sono state 57.933 le prescrizioni di anticorpi contro il Covid-19. Di queste 57.486 sono state le terapie per pazienti con malattia non grave e di recente insorgenza ma a rischio di progressione verso forme severe, mentre 447 sono state le prescrizioni per l'utilizzo in profilassi pre contagio, che vedono la maggior crescita (oltre 60% in due settimane). Dall'inizio del monitoraggio, la maggior parte dei pazienti trattati (23.554, +1,58% rispetto al precedente monitoraggio di due settimane fa) ha ricevuto casirivimab-imdevimab, seguita dal mix bamlanivimab-etesevimab (17.232, +0,02%) e da sotrovimab (15.877, +5,87%), ultimo approvato.

Centrodestra, c'è la svolta il Cav "pompiere di Sicilia" «Parlo con Meloni e Salvini»

Verso il voto. In serata l'appello di Berlusconi, telefonata alla leader FdI presto la conference call a tre. Ma La Russa non molla sul Musumeci-bis

MARIO BARRESI

CATANIA. Il colpo di scena arriva a tarda sera. Quando il Cav si erge nel ruolo di "pompiere di Sicilia". «Sono stato da più parti chiamato a intervenire sulle candidature alle elezioni siciliane. Mi sembra - dice il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi - che la cosa fondamentale sia essere uniti, perché uniti si vince, divisi si perde. Credo quindi che ci debba essere al più presto un incontro tra noi, Fratelli d'Italia, la Lega e le altre forze del centrodestra per individuare e decidere delle candidature condivise».

A stretto giro di posta arriva la conferma del disgelo dal fronte meloniano. «Dopo la inascoltata proposta di FdI a Forza Italia di rinviare ogni annuncio della candidatura Cascio a Palermo decisa senza alcun coinvolgimento nostro, il presidente Berlusconi ha chiamato Giorgia Meloni per prospettare una conference call di vertice con anche Matteo Salvini», scandisce Ignazio La Russa. Il delegato della leader patriota per le trattative siciliane precisa che «Fdi ha quindi rinviato di qualche ora il previsto annuncio di convergere su altre candidature, pronti a discutere solo nel caso in cui la coalizione dimostrasse di mettere al primo posto la sua unità rispetto agli egoismi, lavorando su un quadro complessivo che punti alla vittoria del centrodestra e non agli egoismi di partito». Ma il senatore tiene il punto sulla condizione del suo partito: «Per noi, nello specifico, non vi è ragione di discutere la ricandidatura di Nello Musumeci, presidente della Regione uscente apprezzato dai siciliani per la sua concretezza e la sua onestà». Ancora una volta dimostriamo di essere i più convinti sostenitori del centrodestra unito, ma ribadiamo la nostra indisponibilità ad accettare diktat incomprensibili e strategie che abbiano come conseguenza la vittoria delle sinistre».

La forzista Licia Ronzulli, in un'intervista a *Repubblica*, aveva rimandato il discorso a dopo le Amministrative e poi in serata ha chiarito: «L'unità non si ottiene con strappi e ultimatum, ma facendo un passo indietro rispetto alle ambizioni di partito». E Gianfranco Micciché, magari per ammorbidire gli alleati su Cascio: «Se il candidato del centrodestra deve essere Musumeci che sia Musumeci. Però deve essere il candidato di tutta la coalizione, che valuterà più in là. La candidatura di cinque anni fa fu comunicata a settembre, e perché dobbiamo decidere oggi il candidato per la Regione? È un problema successivo e non possiamo legarlo a Palermo».

Adesso bisognerà capire se l'intervento di Berlusconi è orientato a un via libera immediato a Musumeci, oppure il punto di caduta della pace su Cascio potrebbe essere un "impegno a futura memoria", ma partendo dalle ragioni - sostenute da Meloni e osteggiate da Salvini - di una ricandidatura dell'uscente. Il vertice virtuale a tre potrebbe tenersi già domani.

Twitter: @MarioBarresi

Inferno nel Donbass e sulla Azovstal Odessa teme l'uso di armi chimiche

Bombe sulle preghiere. I fedeli celebrano la Pasqua, i russi non si fermano e due bimbi muoiono

CRISTOFORO SPINELLA

MARIUPOL. Il terzo mese della guerra di Vladimir Putin in Ucraina comincia con nuovi attacchi nel Donbass, dove sono stati uccisi altri due bambini, e bombardamenti senza sosta sull'acciaieria Azovstal, rifugio degli ultimi resistenti di Mariupol. Mentre milioni di fedeli celebravano la Pasqua ortodossa tra preghiere e suppliche di pace, intensi combattimenti sono proseguiti su diversi fronti nell'est e nel sud. E cresce l'allarme anche a Odessa, che teme un attacco con armi chimiche. Le ultime piccole vittime dell'invasione russa sono due bambine di 14 e 5 anni, rimaste uccise a Donetsk, nel villaggio di Ocheretny, dove la loro casa è stata distrutta in un attacco, secondo il governatore della regione. I bambini restano drammaticamente al centro delle cronache del conflitto. Come avvenuto a Odessa, che piange insieme a tutto il Paese la morte della piccola Kira di soli 3 mesi, uccisa insieme alla madre Valeria e altre sei persone nel bombardamento di sabato. Secondo l'ultimo bollettino delle Nazioni Unite, le vittime tra i minori sono almeno 184, in un calcolo per difetto vista la difficoltà delle verifiche sul terreno, mentre le autorità ucraine parlano di 213 vittime e 389 feriti accertati.

A Odessa cresce anche il timore di un attacco con armi non convenzionali, dopo che Mosca ha accusato Kiev di pianificare un'operazione provocatoria con l'uso di ammoniaca nel distretto portuale di Yuzhny, per attribuirne la colpa alle forze russe e accusarle di aver preso di mira i civili: una denuncia che le autorità ucraine interpretano invece come una minaccia camuffata da avvertimento. L'offensiva per la conquista dell'intero territorio del Donbass continua intanto a suon di bombe negli oblasti di Donetsk e Lugansk. Nuovi raid si segnalano anche su Kharkiv, dove è stato ferito un 12enne, mentre i russi denunciano un contrattacco ucraino nel loro territorio, nella regione frontaliera di Belgorod.

La situazione più drammatica resta a Mariupol, dove non si vedono spiragli per la fine dell'assedio. «Oggi, a Pasqua, gli invasori russi continuano a bombardare e tentare di assaltare l'impianto Azovstal nella città assediata di Mariupol, lanciando attacchi aerei sulle teste dei bambini», ha accusato in un videomessaggio il capitano Sviatoslav Palamar, vicecomandante del reggimento Azov, che resta asserragliato nell'impianto con circa duemila combattenti, insieme ai marines dell'esercito ucraino. Nell'acciaieria rimangono bloccati centinaia di civili, tra cui molte donne e bambini anche neonati, mentre continuano gli appelli internazionali a Mosca a consentire un'evacuazione. I corridoi umanitari da Mariupol in direzione Zaporizhzhia, però, sono falliti ancora una volta. Un nuovo tentativo è previsto oggi. Dai piani di evacuazione, al momento, restano tagliati fuori i civili all'interno dell'Azvostal.

Stampa Online

https://www.ecodegliblei.it/comiso-ricordiamo-con-una-via-intitolata-alla-memoria-il-parigiano-amgelo-adamo-fucilato-a-ud.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-celebrato-il-25-aprile-77a-anniversario-della-liberazione.htm

https://ztl.live/cronaca/inaugurata-terre-dippari